



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA LAVORO FORMAZIONE SCUOLA E POLITICHE COMUNITARIE E CULTURALI

Avviso pubblico per la realizzazione di AZIONI INTEGRATE IN FAVORE DI GIOVANI FINO A 18 ANNI ANNO 2012

Co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Umbria, FSE Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013

Asse III "Inclusione sociale"

PREMESSA

Al fine di favorire l'inclusione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che lasciano prematuramente il mondo della scuola e di garantire loro l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e formazione attraverso la formazione professionale e connesse misure di accompagnamento e sostegno, in un'ottica di crescita educativa, culturale, sociale ed economica ispirata ai principi del F.S.E., la **Provincia di Perugia**, ai sensi della D.D. n. 4211 del 07.06.2012, previo nulla osta espresso dalla Regione Umbria con D.D. n. 4441 del 07.06.2012

adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5.07.2006 relativo al Fondo sociale europeo
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8.12.2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- del Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- del Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Ob. "Competitività regionale e occupazione", approvato con Decisione della C.E. n. C(2007) 5498 del 8.11.2007;

- della D.G.R. n. 2031 del 03.12.2007 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5498 del 08.11.2007;
- della D.G.R. n. 2032 del 03.12.2007 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Umbria FSE Obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione", nella cui prima seduta del 21.12.2007 sono stati adottati i criteri di selezione dei progetti da finanziare con il contributo del Fondo Sociale Europeo;
- della Legge Quadro Nazionale in materia di formazione professionale n. 21.12.1978 n. 845;
- della Legge Regionale n. 69/81 recante "Norme sul sistema formativo regionale" come modificata dalla Legge Regionale 28 maggio 1991 n. 14;
- della Legge Regionale n. 3/99 con la quale sono state trasferite alle Province le funzioni amministrative relative all'organizzazione, gestione e vigilanza delle attività di Formazione Professionale nonché alla predisposizione del Piano Annuale Attuativo Provinciale;
- della Legge 28.03.2003 n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e dei relativi decreti attuativi (D. Lgs. n. 76 e n. 77 del 15.04.2005);
- del D. Lgs. n. 226/2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge n. 53 del 28 marzo 2003;
- della Legge 26.12.2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", ai sensi dell'art. 1 comma 622 della Legge 27.12.2006 n. 296 relativo all'obbligo di istruzione;
- del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- della D.G.R. n. 1735 del 30 ottobre 2007 "Linee di indirizzo per la realizzazione del sistema regionale dell'offerta formativa triennale per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere";
- della D.G.R. n. 277 del 17 marzo 2008 "Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere";
- dell'Accordo del 5 febbraio 2009 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo d'istruzione e formazione professionale – Accordo ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281;
- della Legge Regionale 15 aprile 2009 n. 7 "Sistema formativo integrato regionale";
- della D.G.R. n. 90 del 31.01.2011 "Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29.04.2010 e recepito con decreto interministeriale MIUR-MLPS del 15.06.2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011, dei percorsi di istruzione e formazione professionale: recepimento e determinazioni";
- del *Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale per l'offerta di istruzione e formazione professionale*, istituito con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni in data 27.07.2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, come integrato con l'Accordo tra le parti stesse nella Conferenza Stato-Regioni del 19.01.2012;
- della nota prot. n. 10455/C27 del 06.10.2010 dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria in materia di assolvimento dell'obbligo di istruzione;

- della D.G.R. n. 109 del 06.02.2012 "Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale in obbligo di istruzione: determinazioni" e successive disposizioni attuative;
- della D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accREDITamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";
- della D.G.R. n. 95 del 4 febbraio 2008 "POR Ob. 3 2000-2006 Misura C1 AccREDITamento a regime e mantenimento dell'accREDITamento: ulteriori disposizioni";
- della D.G.R. n. 2076 del 29 Novembre 2006 "Ipotesi guida di architettura del sistema regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione di crediti";
- della D.G.R. n. 1429 del 3 settembre 2007 "Approvazione della direttiva crediti";
- della D.G.R. n. 181 del 25 febbraio 2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi;
- della D.G.R. n. 1619 del 16.11.2009 "Specificazione delle norme di gestione del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito dell'offerta formativa per l'attuazione del diritto-dovere, in attuazione della D.G.R. n. 1429 del 03.09.2007";
- della Determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione della Regione Umbria n. 8058 del 21.09.2010 "Aggiornamento ed integrazione dell'elenco pubblico ed aperto delle certificazioni individuali rilasciate in esito al procedimento di certificazione delle unità di competenza – Esercitare le attività di assistenza al riconoscimento dei crediti formativi di cui alla D.D. n. 6530 del 07.07.2009 -;
- della D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 "Approvazione della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- della D.G.R. n. 168 del 08.02.2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali";
- della Determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione della Regione Umbria n. 9486 del 08.11.2010 "Entrata in vigore del Repertorio degli standard di attestazione di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 51/2010";
- della Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria n. 274 del 24.01.2011 di recepimento della sopra richiamata Determinazione n. 9486/2010;
- della D.G.R. n. 93 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione di cui alla D.G.R. n. 51/2010;
- della D.G.R. n. 303 del 26.03.2008 "POR Umbria FSE 2007-2013. Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione. DGR 183 del 25.02.2008. Approvazione definitiva del documento di indirizzo per l'attuazione degli interventi";
- della D.G.R. n. 1946 del 23.12.2009 "Approvazione definitiva del documento POR Umbria FSE 2007-2013. Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (Decisione Commissione Europea C(2007) 5498 del 8.IX.2007). Indirizzi per l'attuazione degli interventi Biennio 2010-2011";
- della D.G.R. n. 186 del 08.02.2010 "DGR n. 1946 del 23.12.2009: Approvazione definitiva del documento denominato 'Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione (Decisione Commissione Europea C (2007) 5498 del 8.IX.2007). Indirizzi e per l'attuazione degli interventi nel biennio 2010-2011'. Precisazioni e rettifica tabelle finanziarie";
- della D.G.R. n. 479 del 16.05.2011 "POR Umbria FSE 2007-2013. Disposizioni modificative ed integrative alla D.G.R. dell'8 febbraio 2010 n. 186";
- della D.G.R. n. 645 del 20.06.2011 "POR Umbria FSE 2007-2013. Estensione all'anno 2012 degli indirizzi per l'attuazione degli interventi bienni 2010-2011 di cui alla D.G.R. n. 1946 del 23.12.2009 e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1472 del 6 12.2011 "POR Umbria FSE 2007-2013. D.G.R. n. 645 del 20.06.2011 che estende all'anno 2012 gli indirizzi per l'attuazione degli interventi previsti per il biennio 2010-2011 di cui alla D.G.R. n. 1946/2009 e s.m.i. Modifiche ed integrazioni;

- della D.G.R. n. 2000 del 22 dicembre 2003 e successive modificazioni ed integrazioni; "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro";
- della Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria n. 6994 del 05.08.2010 "POR Umbria FSE 2007/2013. Approvazione modifiche al nuovo schema di piano finanziario ed integrazione della D.D. n. 2201 del 16.03.2010";
- della Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria n. 2152 del 01.04.2011 "POR Umbria FSE 2007/2013. Ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione. Modifica al manuale dei controlli di primo livello adottato con D.D. n. 21 del 09.01.2009";
- della D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";
- della D.G.R. n. 1346 del 14.11.2011 con la quale sono state approvate le Linee Guida e relativo manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi co-finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria, FSE "Obiettivo competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
- della D.G.P. n. 147 del 2.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti di formazione professionale e delle iniziative di politiche del lavoro
- della D.G.P. n. 172 del 14.05.2012 "Direttive per la formulazione di un avviso pubblico per la realizzazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni - Anno 2012 - P.O.R. Umbria FSE 2007-2013 - Asse 3 Inclusione Sociale".

Art. 1 FINALITÀ GENERALI ED OBIETTIVI SPECIFICI

Il sistema formativo integrato regionale promuove l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale ed educativa, mettendo a disposizione dei giovani un'offerta diversificata di opportunità formative e di servizi di orientamento e accompagnamento personalizzati.

In tale ambito, rappresentano un importante obiettivo di riferimento gli adolescenti che si trovano in una situazione di non proseguimento nel percorso scolastico intrapreso (*drop-out*) e che necessitano di canali e strumenti diversi da quelli tradizionalmente offerti dal sistema della scuola per acquisire i saperi indispensabili all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva e le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La Provincia intende promuovere la crescita educativa e il rafforzamento delle competenze di questi giovani a rischio di emarginazione, sostenendo la loro partecipazione a percorsi formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale entro il diciottesimo anno di età, che ne favoriscano l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale.

Obiettivo del presente avviso è, pertanto, l'approvazione di progetti integrati per la costituzione di un elenco provinciale delle attività di formazione professionale e relativi servizi di sostegno in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2012/2013, caratterizzati da:

- percorsi formativi professionalizzanti a modalità flessibile e personalizzata, finalizzati al conseguimento di qualifiche di durata triennale per l'inserimento lavorativo, anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi, sulla base di quanto disposto dalla *Direttiva Crediti*, di cui alla D.G.R. n. 1429/2007 e dalle successive norme attuative;
- strumenti di sostegno alla frequenza delle attività, attraverso azioni integrate di orientamento, counselling, riconoscimento dei crediti, recupero e sviluppo di competenze, accompagnamento al lavoro.

Le attività relative ai progetti integrati inseriti nell'Elenco verranno poi autorizzate e finanziate sulla base delle procedure e dei criteri di cui al successivo articolo 5).

Art. 2 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione iniziale*, già presenti nell'*Elenco provinciale delle attività di formazione professionale e relativi servizi di sostegno in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2011/2012*, costituito con Det. Dir. n. 9662/2011 o che negli ultimi tre anni abbiano attivato e realizzato nel territorio provinciale percorsi formativi della stessa tipologia prevista quale Intervento 1) del presente avviso e per lo stesso target di destinatari.

Gli organismi di formazione privi del suddetto requisito di esperienza possono far parte di un raggruppamento in ATI o ATS con soggetti che siano in possesso di tale requisito.

Fermo restando il suddetto requisito dell'esperienza, possono presentare progetti anche organismi pubblici o privati non ancora accreditati. Tuttavia, ai fini della realizzazione delle attività, i soggetti aggiudicatari di progetti, dovranno essere accreditati per la macrotipologia suddetta, alla data della sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno. Nel caso di mancato accreditamento il progetto non potrà essere avviato ed i costi eventualmente sostenuti non saranno riconosciuti.

In caso di ATI o ATS non sono tenuti all'accREDITAMENTO i soggetti che realizzano attività non formative. Il soggetto capofila deve essere comunque accreditato.

Si rinvia alle modalità previste nelle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000 del 22.12.2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati, a pena di esclusione, entro e non oltre la data del **03.07.2012** con le modalità indicate al successivo articolo 8.

Art. 4 TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Al fine dell'inserimento nell'"Elenco provinciale delle attività di formazione professionale e relativi servizi di sostegno in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2012/2013" i progetti dovranno necessariamente prevedere la realizzazione integrata delle azioni relative alle due tipologie di intervento di seguito descritte, a valere sul P.O.R. Umbria FSE 2007-2013

Asse 3 **"Inclusione sociale"**

Obiettivo specifico (g): Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel Mercato del Lavoro

Attività: Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei *drop out* finalizzato all'inserimento lavorativo (categoria di spesa 71)

INTERVENTO 1: Percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali di durata triennale per l'inserimento lavorativo, con riconoscimento di crediti formativi

INTERVENTO 2: Servizio integrato di orientamento, counselling, riconoscimento dei crediti, recupero di competenze, accompagnamento al lavoro per gli allievi dei percorsi formativi di cui all'intervento 1

Destinatari: giovani disoccupati/inoccupati in diritto/dovere all'istruzione e formazione, che non abbiano compiuto 18 anni, abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione e siano residenti o domiciliati in provincia di Perugia.¹

Beneficiari: organismi di formazione responsabili dell'avvio e dell'attuazione dei progetti

Copertura geografica: territorio provinciale

Dotazione finanziaria: per la successiva autorizzazione ed il conseguente finanziamento delle attività relative ai progetti integrati inseriti nell'Elenco, ai sensi del successivo articolo 5, la Provincia di Perugia mette a disposizione le seguenti somme a valere sull'Asse 3 "Inclusione Sociale" del POR Umbria FSE 2007-2013:

Intervento 1: € 1.400.000,00

Intervento 2: € 200.000,00

Con tali risorse saranno finanziate le annualità di avvio dei vari percorsi formativi autorizzati a partire dall'anno formativo 2012/2013 e i servizi integrati di sostegno ad esse afferenti.

Le annualità successive di tali percorsi saranno finanziate, con le modalità previste ai seguenti punti 5.2 e 5.3, con risorse nella disponibilità della Provincia di Perugia a valere sul medesimo Asse Inclusione Sociale del POR FSE 2007-2013.

La Provincia di Perugia si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria con risorse ulteriori che si rendessero disponibili, a fronte della necessità di attivare un maggior numero di attività per l'elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi.

Art. 5 MODALITÀ DI PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E FINANZIAMENTO

5.1 Struttura e contenuti dei progetti

I soggetti proponenti dovranno presentare, con le modalità di cui al successivo articolo 8, un progetto unico (Modello 2) e relativa domanda di inserimento del progetto nell'Elenco provinciale delle attività di formazione professionale e relativi servizi di sostegno in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2012/2013" (Modello 1), con la descrizione di tutti i percorsi formativi di cui propongono l'attivazione e del Servizio Integrato ad essi afferente.

In particolare:

- i percorsi formativi andranno descritti con riferimento alle singole annualità, distinguendo per ognuna di esse gli obiettivi di apprendimento, le metodologie didattiche e le modalità attuative;
- le attività del Servizio Integrato saranno oggetto di successiva fase di progettazione esecutiva in relazione agli specifici fabbisogni dei singoli partecipanti.

Intervento 1:

Ciascun progetto potrà prevedere più percorsi formativi, anche relativi a figure professionali diverse.

Al fine di favorire il raccordo con i percorsi del sistema dell'Istruzione e formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, nell'individuazione delle

¹ Si ritiene che abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione i giovani in possesso della relativa certificazione di assolvimento da parte della scuola o che abbiano compiuto 16 anni.

Ai sensi del D.M. 22.8.2007 art. 3 comma 2 e della nota prot. n. 10455/C27 del 06.10.2010 dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria possono essere ammessi anche giovani privi della suddetta certificazione o non in grado di dimostrare la frequenza di percorsi scolastici/formativi per almeno dieci anni, in quanto la frequenza di tali percorsi triennali permette l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Possono essere ammessi a frequentare i percorsi formativi anche giovani che, pur avendo compiuto 16 anni, siano privi di licenza di scuola secondaria di 1° grado, a condizione che il progetto preveda modalità di recupero del titolo stesso, prima della conclusione del percorso formativo, mediante attività integrate con un Centro Territoriale Permanente per l'educazione degli adulti o con un Istituto di Istruzione secondaria di 1° grado.

figure professionali da progettare i soggetti proponenti dovranno riferirsi in particolare al *Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale per l'offerta di istruzione e formazione professionale*, istituito con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni in data 27.07.2011 e integrato con l'Accordo del 19.01.2012 e ai relativi standard formativi minimi.

Dovranno, altresì, tenere conto del "Repertorio Regionale dei Profili Professionali" della Regione Umbria e dei relativi standard professionali nonché della "Tabella di corrispondenza" tra le figure del suddetto Repertorio ed i profili del Repertorio Regionale, di cui alla D.G.R. n. 90 del 31.01.2011.

Per consentire il conseguimento di qualifiche professionali di durata triennale i percorsi formativi di cui all'intervento 1) dovranno articolarsi in annualità, fra loro organizzate secondo rapporti di propedeuticità e progressione, così strutturate:

- 1° annualità: durata compresa tra 901 e 1000 ore, di cui massimo il 30% di stage;
- 2° annualità: durata 1000 ore, di cui massimo il 30% di stage;
- 3° annualità: durata 1000 ore, di cui minimo 240 e massimo 320 di stage.

Potrà essere prevista una durata e articolazione diversa, comunque sempre comprese negli intervalli di cui sopra, per specifici profili professionali disciplinati da apposita normativa di settore, fermi restando gli standard professionali, formativi di certificazione e di attestazione definiti per il profilo stesso dalla Regione Umbria.

L'accesso alle singole annualità avverrà, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, anche attraverso il riconoscimento del credito formativo di ammissione ai sensi della D.G.R. n. 1619/2009 e successive disposizioni attuative, rivolto alla messa in valore degli apprendimenti individualmente maturati nei precedenti percorsi educativi e formativi, anche non conclusi. Pertanto, per la seconda e la terza annualità vanno definiti i requisiti cognitivi e di sapere richiesti ai fini dell'ingresso tramite riconoscimento del credito, corrispondenti agli obiettivi di apprendimento dell'annualità precedente.

La progettazione dovrà avvenire nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 e successivi provvedimenti di attuazione.

Nei progetti dovranno essere specificate le unità formative per le quali potrà essere effettuato il riconoscimento di crediti di frequenza rivolti alla personalizzazione dei percorsi, fermo restando che detti crediti non possono essere intesi come diminuzione della frequenza effettiva del percorso formativo, richiedendo l'istituzione di attività didattiche sostitutive e pedagogicamente coerenti anche di natura personalizzata.

Tutti i percorsi dovranno necessariamente prevedere almeno un'unità formativa relativa alla diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, esclusa dal riconoscimento dei crediti formativi di frequenza.

L'articolazione e la descrizione di ogni annualità dovrà indicare:

- le attività didattiche e formative teorico - pratiche ;
- le attività di laboratorio;
- le attività di stage;
- le visite guidate, da realizzare presso unità produttive, pertinenti l'oggetto della formazione nonché in occasione di eventi, fiere, manifestazioni. Per tali visite guidate non può essere previsto un monte ore superiore a n. 40 ore annuali, da impiegare anche in forma frazionata.

Intervento 2:

Il Servizio Integrato di cui all'intervento 2) dovrà essere organizzato in maniera strettamente funzionale allo svolgimento delle attività formative di cui all'intervento 1), in quanto finalizzato, oltre che all'erogazione di azioni di orientamento, sostegno linguistico, sostegno all'apprendimento, counselling individuale e di gruppo, accompagnamento al lavoro, al riconoscimento dei crediti nonché all'eventuale recupero degli apprendimenti richiesti per l'ingresso nell'annualità di percorso formativo e per il conseguimento della qualifica professionale triennale.

Pertanto, la progettazione del Servizio Integrato dovrà essere articolata sulla base del modello operativo "I fuoriclasse" approvato con D.G.P. n. 256 del 09.05.2005 e tenere conto delle misure di attuazione della Direttiva Regionale sul riconoscimento dei crediti formativi, di cui alla D.G.R. n. 181 del 25.02.2008 e successive disposizioni attuative, illustrando anche le modalità di integrazione tra i due interventi e descrivendo le azioni di supporto alle attività formative che si prevede di attivare.

5.2 Approvazione e modalità attuative

L'insieme dei progetti integrati approvati in base ai criteri di cui al successivo art. 9 costituisce l'«Elenco provinciale delle attività di formazione professionale e relativi servizi di sostegno in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2012/2013».

L'approvazione di un progetto integrato e il suo conseguente inserimento nell'Elenco non ne determina tuttavia l'automatico finanziamento, che avverrà sulla base delle procedure e dei criteri di seguito descritti nonché dei parametri e massimali di cui al successivo punto 5.3.

Successivamente all'approvazione dell'Elenco e dei percorsi formativi in esso contenuti, la Provincia di Perugia procede all'adozione e pubblicazione del bando per l'iscrizione degli allievi ai percorsi formativi ai sensi della DGP n. 617/2008 e fissa le date delle relative selezioni.

Al termine della fase di selezione degli allievi e dell'eventuale procedura per il riconoscimento dei crediti di ammissione, i soggetti attuatori procedono alla composizione delle classi relative ai diversi percorsi formativi attivabili e inoltrano alla Provincia la relativa domanda di autorizzazione all'avvio e di finanziamento (redatta sull'apposito modello adottato dall'Amministrazione con atto separato), con l'indicazione dei percorsi stessi, dell'annualità da attivare e del numero di allievi ammessi nonché delle relative schede di preventivo a costi standard.

La Provincia provvede, nel termine di 30 giorni dal ricevimento dell'ultima richiesta, all'autorizzazione e al finanziamento delle annualità attivate, sulla base di quanto di seguito precisato e dei parametri e massimali di finanziamento di cui al punto successivo.

Si precisa che non saranno autorizzati e finanziati i percorsi formativi che, al termine della selezione degli allievi, espletata secondo il calendario stabilito dalla Provincia, non avranno raggiunto un numero di iscritti pari a **10**.

Per tali percorsi non saranno riconosciuti al soggetto attuatore i costi sostenuti per la progettazione, la pubblicizzazione e per ogni altra attività preliminare e propedeutica all'attivazione.

Si precisa, altresì, che al fine di garantire una maggiore diversificazione dell'offerta all'interno del mercato del lavoro e sull'intero territorio provinciale, per ogni percorso formativo non potranno essere autorizzate, presso la stessa sede, più di due edizioni. Pertanto, nella indicazione del numero massimo di allievi da poter inserire all'interno delle singole annualità di ogni percorso formativo, i soggetti proponenti dovranno tener conto oltre che delle proprie dotazioni strutturali, umane e strumentali e delle caratteristiche dell'articolazione didattica del percorso, anche di tale limite.

In attuazione della DGP n. 617/2008, all'interno dei percorsi attivati sarà possibile procedere all'inserimento tardivo di allievi che abbiano fatto domanda successivamente all'espletamento della selezione, nei limiti e sulla base delle procedure previsti dalla Deliberazione stessa.

Del numero dei suddetti allievi la Provincia potrà tenerne conto per un'eventuale integrazione del finanziamento assegnato per ciascun percorso, in base ai parametri e massimali di cui al punto successivo, da effettuarsi, all'esito di una ricognizione complessiva sullo stato delle attività avviate e del numero effettivo di allievi frequentanti, successivamente alla scadenza del termine ultimo per gli inserimenti tardivi.

In seguito all'individuazione degli allievi, il soggetto attuatore procede, altresì, alla progettazione esecutiva del Servizio Integrato di cui all'Intervento 2), specificando

l'articolazione, i contenuti, le modalità attuative e la durata delle azioni da attivare in considerazione degli specifici fabbisogni degli allievi stessi.

Il progetto esecutivo, con la relativa domanda di finanziamento e il prospetto finanziario (redatti sugli appositi modelli adottati dalla Provincia con atto separato), viene inoltrato alla Amministrazione stessa, che provvede a valutarne la coerenza e la compatibilità con il progetto di massima approvato ai fini della costituzione dell'Elenco e procede, quindi, all'approvazione e alla conseguente assegnazione delle risorse sulla base del parametro di cui al punto successivo.

A tal proposito si precisa che, fermo restando il modello "I Fuoriclasse" a cui la progettazione esecutiva del Servizio Integrato deve far riferimento, le singole attività andranno sviluppate tenendo conto che le azioni di *orientamento* e di *counselling individuale e di gruppo*, complessivamente considerate, non possono incidere sul costo dell'intero Servizio per una percentuale superiore al 20%. Nello stesso limite possono incidere le azioni di *accompagnamento all'inserimento lavorativo*.

Al termine delle attività avviate nell'anno formativo 2012-2013 i Soggetti Attuatori saranno invitati, con apposita comunicazione, ad inoltrare alla Provincia di Perugia, nei modi e termini dalla stessa stabiliti, domanda di finanziamento per la prosecuzione ed eventuale conclusione (nel corso dell'annualità 2013-2014) delle attività stesse, sulla base dei parametri e massimali di seguito indicati.

Per le attività relative al Servizio integrato di sostegno dovrà essere inoltrata anche la relativa progettazione esecutiva delle azioni, definita sulla base degli effettivi fabbisogni degli allievi ammessi alla prosecuzione dei percorsi.

5.3 Modalità di finanziamento

Il finanziamento delle attività autorizzate avverrà sulla base dei seguenti parametri e massimali, che costituiscono il riferimento per l'importo massimo che il soggetto attuatore potrà indicare come costo totale e richiedere con la domanda di finanziamento.

Intervento 1

Nella formulazione del preventivo di costo per ciascun percorso formativo, l'importo massimo che il soggetto proponente potrà richiedere è desumibile dall'applicazione del seguente costo standard di riferimento, individuato, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1326/2011:

Riconoscimento integrale dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010.

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	901-1.200	70,80	0,58

Riconoscimento al 50% dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per meno della metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010.

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	901-1.200	70,32	0,58

Riconoscimento al 25% dei costi di progettazione: tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui nessuna delle unità di competenza proposte sia nuova rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010.

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	901-1.200	70,08	0,58

L'importo riconosciuto verrà erogato al Soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento, sulla base delle attività effettivamente realizzate in ottemperanza a quanto stabilito dalle Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi formazione e politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 e successive disposizioni attuative in ordine alla metodologia di applicazione dei costi unitari standard delle azioni formative.

Intervento 2

Nella formulazione del preventivo di costo per il Servizio Integrato di cui all'**intervento 2**, l'importo massimo che il soggetto proponente potrà richiedere va calcolato sulla base dell'importo massimo di euro 600,00 per ciascun allievo ammesso a frequentare le varie annualità dei percorsi formativi attivate nell'A.F. 2012/2013.

Il finanziamento verrà assegnato sulla base di tale parametro nonché delle voci di spesa ammissibili previste dalle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi formazione e politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e s.m.i. e dei massimali previsti dallo schema di piano finanziario approvato con la D.D. n. 6994/2010.

Le spese relative dovranno essere giustificate analiticamente.

I costi imputabili al progetto devono ispirarsi a principi di economia e sana gestione finanziaria, nel rispetto del rapporto costi/benefici.

Art. 6 RUOLO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

I Centri per l'Impiego della Provincia di Perugia svolgono le funzioni di orientamento e tutorato per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e formazione rivolte ai giovani che accedono volontariamente al servizio o a quelli invitati formalmente a seguito di segnalazioni e comunicazioni pervenute dalle istituzioni scolastiche e dalle agenzie formative.

La D.G.P. n. 617 del 06.10 2008 ha, altresì, confermato ai Centri per l'Impiego il ruolo di interlocutori dei soggetti formativi per l'individuazione e la selezione dei destinatari in diritto - dovere di istruzione e formazione professionale, nonché per l'analisi e la definizione dei fabbisogni di competenze.

Dopo la definizione del piano delle attività formative da parte dei competenti uffici del Servizio Politiche Attive del lavoro, Formazione e Istruzione i Centri per l'Impiego svolgono, in raccordo con i soggetti attuatori e sulla base delle procedure precisate con apposito atto, adottato ai sensi della suddetta D.G.P. n. 617/2008, attività di informazione e orientamento di gruppo e individuale sull'offerta formativa, al fine di promuovere un inserimento consapevole nel percorso prescelto e prevenire la dispersione.

Art. 7 PRIORITÀ

I progetti dovranno tenere conto dei *campi trasversali* d'intervento del F.S.E. richiamati nel P.O.R. F.S.E. 2007-2013 della Regione Umbria, come descritti nella D.G.R. n. 303/2008:

- parità di genere e pari opportunità;
- interculturalità.

Tali campi trasversali costituiscono obiettivi prioritari della programmazione comunitaria, regionale e provinciale alla realizzazione dei quali i progetti devono mirare.

La valutazione dei progetti proposti sul presente avviso terrà conto, pertanto, del perseguimento di tali obiettivi, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.

In via generale le priorità individuate come **campi trasversali d'intervento del FSE** possono essere perseguite come segue:

- **parità di genere e pari opportunità** per tutti nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica di intervento fondata sul mainstreaming che garantisca, da un lato, una presenza femminile riflettente la situazione del mercato del lavoro e la promozione di azioni specifiche per la partecipazione delle donne e, dall'altro, la progettazione di interventi adeguati per specifici target, finalizzati a conseguire il successo formativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio.

Il conseguimento di tale priorità potrà essere realizzato attraverso la previsione di:

- un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere;
 - priorità di accesso per specifici target di svantaggio;
 - modalità attuative tali da consentire la fruizione da parte delle donne o delle persone in particolari condizioni di svantaggio;
 - attivazione o collegamento con servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento nelle attività;
 - eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali, realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
 - profili professionali in grado di valorizzare le peculiari caratteristiche della componente femminile dei destinatari;
- **interculturalità**: attraverso interventi che guardino alle politiche di integrazione, inclusione e valorizzazione di culture differenti quale strumento per cogliere e per valorizzare tutte le risorse chiamate a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale. Le azioni previste dai progetti dovranno, pertanto, agire sui versanti dell'integrazione educativa formativa e sociale nonché della valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati.

Ai fini dell'assegnazione dell'apposito punteggio aggiuntivo previsto nei criteri di valutazione di cui all'articolo 9, i progetti dovranno esplicitare chiaramente le modalità per il perseguimento delle suddette priorità trasversali, compilando l'apposita sezione del formulario di progetto.

Art. 8 Documentazione e modalità di presentazione dei progetti

Per la presentazione di un progetto occorre, a pena di esclusione; la seguente documentazione:

1. domanda di inserimento del progetto integrato nell'“Elenco provinciale delle attività di formazione professionale e relativi servizi di sostegno in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2012/2013” (**Modello 1**), regolarmente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte;
2. formulario di progetto integrato (**Modello 2**) compilato in ogni sua parte e completo della documentazione richiesta, secondo le specifiche indicazioni contenute nel modello stesso: in particolare la Sez. C “Descrizione e articolazione del percorso formativo” e la Sez. D “Descrizione e articolazione del Servizio Integrato”, parti integranti del formulario di progetto, dovranno essere fascicolate e collazionate separatamente per permetterne la successiva gestione e archiviazione separata;
3. **supporto informatico** contenente copia integrale della domanda di inserimento in elenco, del formulario di progetto e di tutta la documentazione presentata in forma cartacea.

La domanda, il formulario e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere sottoscritti in originale ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni, ossia occorre **allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario**.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inserita in un'unica busta riportante la dicitura “Avviso pubblico per la realizzazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni - anno 2012” e dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, indirizzata a Provincia di Perugia - Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Via Palermo, 106 - 06124 Perugia, entro il termine perentorio indicato all'articolo 3 del presente avviso pubblico.

Per la verifica del rispetto del suddetto termine farà fede il timbro postale di spedizione apposto dall'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione Provinciale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 9 Ammissibilità e valutazione

I progetti, in conformità con quanto previsto dalle Determinazioni del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria n. 21/2009 e n. 2152/2011, sono ritenuti ammissibili se:

- presentati con le modalità indicate al precedente articolo 8 entro il termine perentorio previsto all'art. 3 del presente avviso;
- presentati da soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 2 del presente avviso;
- completi e conformi alle indicazioni contenute nell'avviso stesso e nella relativa modulistica;
- aventi sede di svolgimento nella Provincia di Perugia.

Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, la domanda di inserimento nell'Elenco, il formulario di progetto e gli eventuali allegati dovranno essere accuratamente compilati nel rispetto delle specifiche indicazioni contenute nei relativi modelli. Dovranno, altresì, essere regolarmente sottoscritti secondo le modalità di cui al precedente articolo 8.

Con particolare riferimento alla Domanda di inserimento del progetto nell'Elenco (Mod. 1) si precisa che costituisce motivo di inammissibilità: la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente e la mancanza della dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS ove prevista.

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti viene eseguita a cura del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione della Provincia di Perugia. Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Direttore dell'Area Lavoro, Formazione Scuola e Politiche Comunitarie e Culturali della Provincia di Perugia ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti di formazione professionale e delle iniziative di politiche attive del lavoro" approvato con D.G.P. n. 147 del 02.05.2011.

Ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento è facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV può avvalersi, ex art. 5 del Regolamento stesso, dell'assistenza tecnica di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, individuate con adeguati strumenti di evidenza pubblica.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei **criteri generali** di seguito indicati e degli specifici sub-criteri ad essi relativi, riportati nell'allegato 1) al presente avviso:

finalizzazione dell'attività **fino a 35 punti**

qualità progettuale **fino a 46 punti**

innovazione e trasferibilità **fino a 10 punti**

rispondenza alle priorità **fino a 9 punti**

parità di genere e pari opportunità
interculturalità

6 punti
3 punti

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sopra richiamato, nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi.

I progetti che, all'esito del procedimento di valutazione a cura del Nucleo appositamente nominato, avranno conseguito un punteggio minimo globale di 70/100 saranno approvati ed inseriti nell'"Elenco provinciale delle attività di formazione professionale e relativi servizi di sostegno in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2012/2013" con atto del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione.

Si precisa che la valutazione dei progetti è finalizzata esclusivamente all'ammissibilità degli stessi all'interno dell'Elenco e non anche all'elaborazione di una graduatoria di merito.

E' prevista la possibilità che nell'ambito di un progetto integrato risultino approvati, sulla base dei criteri e sub-criteri sopra richiamati e delle modalità esplicitate nell'allegato 1), soltanto alcuni dei percorsi formativi proposti.

In tal caso il progetto potrà comunque essere inserito all'interno dell'Elenco suddetto se avrà conseguito il punteggio minimo globale di 70/100.

Art. 10 TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

Il procedimento di valutazione si conclude, entro il termine di 120 giorni dalla scadenza dell'avviso, con l'adozione del provvedimento di approvazione dei progetti e di inserimento degli stessi nell'"Elenco provinciale delle attività di formazione professionale e relativi servizi di sostegno in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2012/2013".

Successivamente la Provincia provvede alla pubblicazione dell'Elenco sul portale della Provincia di Perugia all'indirizzo web www.provincia.perugia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e provvede ad informare i soggetti proponenti della conclusione del procedimento e dei relativi esiti tramite una notifica scritta.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

Art. 11 AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'

Con la notifica degli esiti del procedimento, la Provincia comunica ai soggetti titolari dei progetti inseriti nell'Elenco gli adempimenti necessari e propedeutici all'avvio delle attività. Così come previsto al precedente articolo 5.2, le attività formative e i relativi servizi integrati di sostegno, potranno prendere avvio - successivamente alla conclusione del procedimento di selezione degli allievi, espletato ai sensi della DGP n. 617/2008 - a seguito del provvedimento di autorizzazione e di assegnazione del finanziamento da parte della stessa Amministrazione.

I termini di avvio e di conclusione delle attività autorizzate saranno stabiliti nel suddetto provvedimento.

Art. 12 DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, delle attività finanziate dovranno essere conservati presso i soggetti attuatori. Per quanto concerne diritti di proprietà e destinazione dei prodotti si fa integrale riferimento alla disciplina di cui alle *"Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro"* D.G.R. n. 2000 del 22.12.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 13 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In tema di informazione e pubblicità degli interventi e delle operazioni di cui al presente avviso, i soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni del Regolamento Comunitario vigente in materia (Reg. CE 1828/2006) e delle "Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi co-finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013" approvate con D.G.R. n. 1346 del 14.11.2011.

Hanno, altresì, obbligo di citare la Provincia di Perugia e la Regione Umbria in ogni iniziativa pubblicitaria o di informazione.

Art. 14 TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Umbria per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Perugia con sede in Piazza Italia n. 11 – Perugia. Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione.

I soggetti attuatori delle attività dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente avviso.

Art. 15 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni e del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi" (D.C.P. n. 30 del 18/03/2008), la struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: Provincia di Perugia - Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione - Dirigente Responsabile Dott. Michele Fiscella - Responsabile del procedimento Dott. Fabrizio Ponti.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è l'Ufficio Programmazione Interventi Formativi e Politiche Attive del Lavoro.

Il diritto di accesso può esercitarsi rivolgendosi agli Sportelli del Cittadino ed ai Servizi Decentrati della Provincia di Perugia.

Art. 16 INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'indirizzo web: www.provincia.perugia.it nella guida tematica "Sviluppo economico, Formazione e Lavoro".

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso gli interessati potranno rivolgersi a:
Servizio Politiche Attive del Lavoro Formazione e Istruzione della Provincia di Perugia

Ufficio Programmazione Interventi Formativi e Politiche Attive del Lavoro

Via Palermo, 106 - 06124 Perugia

Tel. 075/3681340 - 075/3681630 - 075/3681916 - 075/361917 - 075/3681545.

Inoltre, gli interessati potranno rivolgersi a:

CENTRO PER L'IMPIEGO DI PERUGIA Via Palermo, 106 - Tel.075/3681973 - 075/3681974 - Fax 075/3681703

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-12,00; mercoledì ore 15,30-17,00)

e-mail: orientamento@provincia.perugia.it

CENTRO PER L'IMPIEGO DI FOLIGNO Via Umberto I°, 65 - Tel 0742/340655 - Fax 0742/342897

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-12,00; lunedì e mercoledì ore 15,30-17,00)

e-mail: lavoro.foligno@provincia.perugia.it

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CITTÀ DI CASTELLO Via Martiri della Libertà, 30 - Tel 075/8553302 - Fax 075/8521600

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-12,00; lunedì e mercoledì ore 15,00-17,00)

e-mail: lavoro.castello@provincia.perugia.it

Perugia, 07.06.2012

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Michele Fiscella



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA LAVORO FORMAZIONE SCUOLA E POLITICHE COMUNITARIE E CULTURALI

**Avviso pubblico per la realizzazione di azioni integrate
in favore di giovani fino a 18 anni – anno 2012**

Criteria e sub-criteria di valutazione dei progetti

CRITERI E SUB-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteri e sub-criteri	Punteggio
1. CRITERIO GENERALE: Finalizzazione dell'attività	Max 35 punti
1.1 Sub criterio: Pertinenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	max 6 punti
1.2 Sub criterio: Qualità e coerenza dell'analisi dei fabbisogni	max 15 punti
1.3 Sub criterio: Rispondenza del percorso formativo proposto rispetto ai fabbisogni occupazionali del territorio di riferimento*	max 5 punti
1.4 Sub criterio: Coerenza del percorso formativo rispetto al target dei destinatari*	max 5 punti
1.5 Sub criterio: Adeguatezza delle reti di relazioni costituita per la realizzazione del progetto	max 4 punti
2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale	Max 46 punti
2.1 Sub criterio: Coerenza e qualità del progetto in termini di architettura, organizzazione, monitoraggio e valutazione	max 15 punti
2.2 Sub criterio: Coerenza della descrizione ed articolazione della figura professionale in termini di competenze*	max 10 punti
2.3 Sub criterio: Congruenza e qualità del percorso formativo*	max 16 punti
2.4 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'organizzazione del Servizio di sostegno	max 5 punti
3. CRITERIO GENERALE: Innovazione / trasferibilità	Max 10 punti
3.1 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione	max 5 punti
3.2 Sub criterio: Qualità delle strategie di disseminazione e di trasferibilità dei risultati	max 5 punti
4. CRITERIO GENERALE: Rispondenza alle priorità	Max 9 punti
4.1 Sub criterio: Rispondenza alla priorità parità di genere e pari opportunità	max 6 punti
4.2 Sub criterio: Rispondenza alla interculturalità	max 3 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100 punti

* Per i progetti che propongono più percorsi formativi riferiti a figure professionali diverse si effettua la valutazione del sub-criterio con riferimento ad ogni singolo percorso.

Si attribuisce al progetto complessivamente considerato il punteggio risultante dalla media dei punteggi attribuiti al sub-criterio per i diversi percorsi formativi, con eventuale arrotondamento al punteggio immediatamente superiore.

Al fine del calcolo della media vengono considerati anche i percorsi eventualmente non approvati sulla base dei criteri seguenti:

non vengono approvati percorsi formativi che non raggiungono il punteggio minimo di 3 nel sub-criterio 1.3 e nel sub-criterio 1.4;

non vengono approvati percorsi formativi che non raggiungono il punteggio minimo di 6 nel sub-criterio 2.2;

non vengono approvati percorsi formativi che non raggiungono il punteggio minimo di 9 nel sub-criterio 2.3.